



*Il Ministro
delle Infrastrutture e dei Trasporti*

con increscioso ritardo il mio Dicastero ha avuto notizia che l'articolo 17, comma 4, del disegno di legge di stabilità riduce – fino al 25% - i crediti d'imposta previsti a favore degli autotrasportatori per il rimborso delle accise sul gasolio.

Tale riduzione, nell'incidere sui costi diretti del trasporto, avrebbe un notevole effetto negativo sul settore e sui costi della produzione e delle merci. Per l'autotrasporto, in particolare, il conseguente aumento del costo del gasolio determinerebbe la crisi definitiva di migliaia di imprese e la fuoriuscita dall'Italia delle imprese più strutturate.

Il taglio del rimborso delle accise, inoltre, vanifica ed in pratica annulla la previsione dei fondi a favore dell'autotrasporto contenuta nella stessa legge di stabilità (330 milioni per il 2014 già ridotti rispetto ai 400 milioni previsti per gli anni precedenti).

Tutto il settore è in agitazione e, ove fosse confermata tale riduzione del rimborso delle accise, da lunedì prossimo 28 ottobre si rischia un fermo completo dell'autotrasporto, con conseguenze gravissime per il Paese e per il sistema economico sul suo complesso.

Sono noti, infatti, gli effetti che un fermo dell'autotrasporto è in grado di generare fin dal secondo giorno di effettuazione per l'aumento dei costi dei generi di prima necessità, l'interruzione nell'approvvigionamento dei carburanti ed il conseguente progressivo blocco della produzione.

Confido, pertanto, in un intervento immediato sulla previsione normativa onde scongiurare il fermo, le cui conseguenze possono comportare perdite per l'economia pari anche a 1,5 miliardi di euro al giorno.

Resto in attesa di urgenti notizie

Maurizio Lupi

On. Enrico Letta
Presidente del Consiglio dei Ministri
Palazzo Chigi
ROMA

Dott. Maurizio Saccomanni
Ministero dell'Economia e delle Finanze
Via XX settembre, 97
ROMA